



**ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE
LECCE 28 APRILE 2017**

**RELAZIONE DELLA PRESIDENTE
AVV. ROBERTA ALTAVILLA**

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE

Care Colleghe e Cari Colleghi,

a Voi tutti il saluto del Consiglio che mi onoro di rappresentare ed il mio personale.

In apertura e come ogni anno il pensiero di noi tutti è rivolto ai Colleghi scomparsi nell'anno 2016 ai quali va il deferente ossequio dell'Ordine Forense.

Ricordiamo quindi, osservando un minuto di silenzio gli Avvocati: **Antonio Michele Campa; Francesco Cantoro; Ernesto De Bartolomeis; Franco Filograna; Lucia Malorgio; Mario Nachira; Francesco Saullo.**

-Il benvenuto più sincero e affettuoso va ai nuovi iscritti, che con entusiasmo hanno deciso di intraprendere una professione difficile e dalle prospettive nebulose, ma nella quale tutti continuiamo a credere fortemente, alternando a momenti di sconforto, altri di orgoglio per l'appartenenza alla nostra Categoria.

- Tengo ad esprimere da subito profonda riconoscenza all'Ufficio di Presidenza, che mi aiuta e mi sostiene con impegno e lealtà, condividendo, talvolta a seguito di confronto schietto e diretto, scelte non sempre facili. Al Consigliere Segretario Avv. Vincenzo Caprioli che con entusiasmo svolge il non facile compito amministrativo e di gestione della Segreteria. Alla Consigliera Tesoriera Avv. Laura Bruno, amica sincera in ogni occasione e collaboratrice leale. Ed in particolar modo al Collega Raffaele Fatano, già Presidente di quest'Ordine, che con la sua nota dedizione e la sua grande esperienza professionale, nonché con il suo importante bagaglio consiliare, mi è



costantemente accanto, condividendo con vera partecipazione ogni difficoltà e aiutandomi ad affrontare le tante problematiche che giornalmente si presentano.

- Esprimo l'apprezzamento reale e sincero per il lavoro svolto, soprattutto nell'ambito della formazione, dalle Consigliere e dai Consiglieri (o almeno dalla gran parte di loro) che hanno realizzato eventi formativi di ottimo livello, con molto dispendio di energie ma con grandissima attenzione al contenimento delle spese, stante la politica di revisione adottata.

Del loro lavoro mi consentirete di trattare più avanti in modo approfondito, poiché ritengo che sia giusto conoscere l'attività svolta, che spesso all'esterno traspare solo larvatamente.

-Un ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti, organo previsto dall'art. 26 L. 247/12, che contribuisce a offrire ulteriore trasparenza all'attività amministrativa svolta.

La relazione dai medesimi resa è confortante e incoraggia a proseguire il percorso intrapreso.

Da parte nostra l'impegno a tenere nella massima considerazione le indicazioni dagli stessi fornite.

Le statistiche dei dati legati alla tenuta degli Albi (iscrizioni, cancellazioni, segnalazioni disciplinari etc), nonché quelle delle attività proprie del Consiglio- ivi comprese le presenze dei Consiglieri nelle sedute amministrative- evidenziano un impegno consiliare forte e costante, svolto quotidianamente da un consesso che con lealtà mi è accanto e mi sostiene in una attività che è divenuta eccessivamente pesante, ma doverosa.

Il lavoro di tutti è evidentissimo, sol che si considerino i freddi numeri.

Trattasi infatti dell'amministrazione quotidiana di circa seimila iscritti (Avvocati e Praticanti) che viene svolta, con grande dispendio di energie e di tempo, al fine di adempiere agli oneri gravosi imposti dalla Legge 247/12, da parte dei Consiglieri, che curano specifici settori di competenze, che lo Stato ha demandato a costo zero agli Ordini professionali, quali il Patrocinio a Spese dello Stato, le Difese d'Ufficio, la Formazione etc.

-Stesso impegno anche da parte dei nostri impiegati, che sono in numero ridotto rispetto alle esigenze di una struttura molto complessa, che la vigente normativa ha appesantito, ma che amano il loro lavoro e dimostrano affidabilità.

Tanto è visibile da tutti i colleghi del Foro, da cui più volte ho sentito lodare la professionalità ed il comportamento tenuto dal personale di Segreteria. Ai nostri Collaboratori va un plauso sincero.

-Anche quest'anno, a differenza di altri Ordini, non abbiamo subito una grave emorragia di iscritti, ridottisi solo in misura limitata, ma non per questo in modo meno sofferto. A loro va tutta la nostra solidarietà, sperando di potere a breve riaccogliere tra noi chi amava il proprio lavoro e ha dovuto allontanarsene per necessità.

-Il numero dei praticanti invece continua a subire una maggiore flessione e le ragioni sono molteplici.

Non è questa la sede per discuterne, ma andrebbero svolte serie riflessioni a livello generale, poiché è dovere di noi tutti avere un progetto a lungo termine ed è un grave errore ritenere che la riduzione del numero di giovani che si avvicinano alla professione sia in fondo un modo naturale per selezionare gli avvocati, poiché perdere per strada ragazzi brillanti, preparati e capaci è un impoverimento per la intera nostra Categoria, che rischia di ripiegarsi su se stessa come un vecchio gigante.

- L'attività consiliare in vero, come in precedenza evidenziato, è divenuta eccessivamente pesante, sebbene doverosa, e tale aspetto è stato rilevato in più circostanze, anche dinanzi al Consiglio Nazionale Forense (e da ultimo in sede di Agorà degli Ordini) allorché ho lamentato il disagio – condiviso da molti Ordini- , di doversi muovere in un sistema eccessivamente burocratizzato e dunque costoso, che limita in modo soffocante la possibilità di dare agli Ordini quello slancio politico che la Legge, riconoscendo all'Avvocatura una funzione sociale, avrebbe inteso attribuirle.

E tuttavia l'amministrazione giornaliera dell'Ente assorbe gran parte delle energie e spesso mortifica la vera natura dei Consigli, che vorrebbero essere ancora più vicini ai loro Iscritti (i quali



li hanno designati come rappresentanti della Categoria), ma che troppo spesso sono costretti a correre dietro a disposizioni di legge- talvolta incomprensibili per Enti che non muovono alcun interesse economico – o a regolamenti contraddittori, che ne limitano la vera natura.

Non è nostra volontà subire passivamente la burocratizzazione e a ciò – per quanto è nelle nostre possibilità – intendiamo ribellarci, rivendicando il ruolo sociale dell’Avvocatura e delle sue Istituzioni, che non possono e non devono tramutarsi in un farraginoso apparato, tradendo i valori nei quali ancora e nonostante tutto crediamo fermamente.

E’ pur vero che oggi le risorse, che consentirebbero un maggiore slancio da parte degli Ordini, sono esigue e di certo non vi provvede lo Stato, il quale, ben lungi dal sostenerne la funzione, a seconda delle circostanze considera gli Ordini come Enti pubblici non economici, altre come associazioni professionali, altre addirittura come insieme di imprenditori inseriti nel libero mercato.

Le conseguenze sono evidenti e spesso molto dannose per la intera Categoria, che si trova a dover fronteggiare problematiche, che solo un decennio addietro parevano inverosimili.

I Colleghi spesso non comprendono la situazione e ritengono che alcune imposizioni siano conseguenza della debolezza degli Ordini, i quali pure negli anni non sono stati sufficientemente lungimiranti.

E tuttavia perdere la fiducia nei propri Organismi di rappresentanza istituzionale può costituire un grave *vulnus* per l’Avvocatura e un ulteriore business per un mercato selvaggio, che vuole appropriarsi del mondo professionale, tramutandolo in affare dal quale attingere guadagni, in cambio di scarsa tutela per il cittadino.

Sta dunque agli Ordini, che – attenzione - sono cosa ben più ampia ed inclusiva dei singoli Consigli, che si succedono nel tempo, rivendicare lo spirito di appartenenza, rifuggendo da ogni inutile e scivolosa autoreferenzialità, che tanto male ha fatto (e continua a fare) a tutte le professioni.

Sentire dunque ancora parlare di tensioni consiliari, di liste contrapposte, di poltrone da distribuirsi o di altre amenità del genere, mi pare strumentale oltre che davvero inattuale.

Questo Consiglio sta lavorando responsabilmente e con reale condivisione, che non vuol dire affatto appiattimento o opacità. Da molti Colleghi e non solo da loro, questo viene quotidianamente riconosciuto e l'apprezzamento che se ne riceve gratifica e conforta.

Anche le critiche costruttive hanno un grande valore, perché il confronto aiuta a capire e a crescere. Ringrazio dunque coloro che anche in modo aspro hanno fatto emergere un diverso punto di vista, ponendo l'accento su aspetti di non immediata visibilità.

Ciò che però davvero non ha senso è la polemica sterile, il pregiudizio, la misera lettera anonima, la notizia falsata e diffusa con modalità sulle quali non intendo soffermarmi, ma che taluno ritiene proprio diritto utilizzare, in nome di una libertà di opinione, che però mai può tramutarsi in libertà di offesa.

Non è legittimo esercizio del dissenso instillare sospetti e dubbi in persone poco informate sulla politica forense, né fornire versioni delle cose unilaterali e prive di confronto.

Ma il tempo dà sempre il giusto significato alle cose e consente a tutti di leggere con chiarezza; solo che lo si voglia fare. Ciò per fortuna sta accadendo.

Per me e per i Consiglieri che mi sono accanto, e sono molti, è totalmente superato il momento dei contrasti e delle incertezze.

Oggi il nostro messaggio è unità e condivisione.

Oggi il nostro messaggio è la scelta consapevole di un percorso, sul quale intendiamo muoverci: La dignità della nostra Categoria e la tutela della Professione, contro la dequalificazione del nostro lavoro e la mercificazione dei nostri compensi.

Riprendo in questa sede in modo pressoché testuale alcune brevi considerazioni, già svolte nella relazione accompagnatoria depositata con gli odierni bilanci, che descrivono l'andamento



dell'esercizio del 2016 e anticipano le linee programmatiche che indirizzeranno la politica di spesa per l'anno 2017 (così come previsto nel vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera dell'11 novembre 2015 agli artt. 4 lettera a) e 20).

E' necessario tenere conto di alcuni imprescindibili oneri, che comportano annualmente importanti impegni, quali le spese ordinarie di gestione per il Consiglio, per il C.D.D. per l'Organismo di Mediazione, oltre alle spese per il personale, per la gestione e manutenzione di Palazzo De Pietro, per la formazione permanente, per i convegni e le cerimonie etc.

-Nel previsionale 2017 scompaiono alcuni capitoli di spesa quali ad esempio la voce OUA, sostituita (con costi inferiori e all'interno della partita di giro destinata al Cnf) da **OCF** – Organismo Congressuale Forense e la voce Congresso ex art.39 L. 247/2012, atteso che lo stesso si tiene con cadenza non annuale, ma presumibilmente triennale.

Come noto nell'ottobre 2016 si è tenuto a Rimini il 33 Congresso Nazionale Forense, nel corso del quale si è dato vita ad un nuovo soggetto, di rappresentanza politica, ovvero OCF. Il nostro Distretto ha espresso due delegati (secondo le previsioni statutarie) e precisamente il Collega *ù* Fatano e il Collega Musa del Foro di Brindisi. Le speranze riposte nell'Organismo sono molte e si spera che lo stesso, di concerto con il Cnf e nell'ambito delle rispettive specificità, possa far sentire forte la voce dell'Avvocatura e tutelarne le ragioni.

-Per quanto attiene agli aspetti più specifici della gestione amministrativa dell'Ente, passo ad illustrare qui di seguito le scelte dal Consiglio operate, tenendo presenti le esigenze manifestatesi nel corso del precedente esercizio, in cui sono stati prediletti alcuni obiettivi assolutamente primari e che sono rimasti **tra le priorità** del Consiglio anche nel previsionale 2017.

Tali campi di impegno possono essere così schematizzati :

Formazione e Convegni; Risorse umane; Palazzo De Pietro; Consiglio Distrettuale di Disciplina; Pari Opportunità; Altri

Formazione e Convegni: Tale obiettivo, continua a prevedere un rilevante impegno economico, restando in entrambi gli esercizi, una priorità assoluta che il Consiglio intende perseguire, nel precipuo interesse dei propri iscritti e non solo quale onere imposto dal CNF e più in generale dalla Legge Professionale.

Il Consiglio infatti ritiene che la formazione permanente, oltre ad essere un preciso dovere dell'iscritto, rappresenti principalmente un diritto e come tale deve essere favorito e tutelato, ponendo ogni Avvocato e Praticante (abilitato al patrocinio e con certificato di compiuta pratica) nelle reali condizioni di poterlo esercitare, aumentando così il bagaglio di competenze tecnico/giuridiche e di principi deontologici, essenziali per la crescita professionale di ciascuno.

Nell'anno 2016, il Consiglio si è direttamente impegnato in un percorso vasto e variegato volto a garantire una formazione pluralista, avvalendosi della collaborazione esterna di libere Associazioni di carattere giuridico, le quali sono state sostenute economicamente nell'organizzazione degli eventi e nella loro realizzazione.

Nell'anno 2016 si sono tenuti ben 139 eventi accreditati e corsi monotematici su varie materie.

Pur non essendosi ancora giunti ad una ottimizzazione del servizio, che richiede peraltro l'impegno costante di risorse umane, oltre che economiche, è assolutamente necessario continuare a perseguire l'obiettivo di una formazione sempre più completa e mirata, con una fortissima attenzione alle problematiche di natura deontologica, che hanno indotto il Consiglio ad organizzare numerosi eventi anche per i tirocinanti, atteso che solo con una forte tensione deontologica ci potranno essere avvocati capaci e preparati.

Nel corso dell'anno 2017 avrà inizio la Scuola di formazione per i Praticanti, con un impegno congiunto del Consiglio e della Fondazione Vittorio Aymone. L'iniziativa è diretta non solo alla preparazione per gli esami di abilitazione alla professione di avvocato, ma ha l'ambizioso progetto di formare, attraverso un percorso teorico-pratico, nuovi avvocati preparati e responsabili. Con l'apporto prezioso della predetta Fondazione sarà possibile dare vita a tale progetto, che come in



passato verrà svolto in economia, contando fortemente anche sul supporto volontaristico di avvocati e professionisti esterni.

Il Consiglio, oltre agli eventi in materia deontologica di sua esclusiva competenza, organizzerà direttamente convegni, giornate di studio e corsi tematici.

Tornerà inoltre ad avvalersi della collaborazione delle Associazioni più significative e qualificate sul territorio, al fine di predisporre corsi ed incontri formativi anche in materie, cosiddette di nicchia, al fine di garantire una più capillare e specialistica formazione.

Il rapporto con le associazioni resta essenziale e sulla scia di quanto in precedenza effettuato, si continuerà ad offrire loro supporto anche economico, chiedendo tuttavia una maggiore attenzione nella rilevazione delle presenze ai singoli eventi e nel contenimento delle spese.

Il Consiglio ha pertanto continuato a stanziare un importo di € 50.000 sul relativo capitolo di spesa e contribuirà per l'anno 2017, con un impegno di spesa pari a € 20.000, alla Fondazione Aymone, che come detto si affianca, con le sue importanti risorse (frutto del generoso contributo della Famiglia Aymone), nell'impegno formativo diretto ad Avvocati e Tirocinanti.

Resta immutato, pur in presenza di rilevanti costi, l'indirizzo di quest'Ordine volto a garantire agli Iscritti una formazione sostanzialmente gratuita.

Di contro si chiede loro un impegno serio e reale, che non vanifichi con comportamenti irresponsabili (presenze fittizie, iscrizioni telematiche massive e non rispettate etc) il lavoro svolto e non limiti di fatto il diritto degli altri Colleghi ad iscriversi, a partecipare agli eventi e a seguirli con interesse.

Risorse umane: Nell'anno 2016 la pianta organica dell'Ordine degli Avvocati di Lecce, si è integrata con due dipendenti, uno assunto a tempo indeterminato, attraverso il sistema della mobilità ed il secondo attraverso la procedura prevista dall'Ufficio Provinciale del lavoro; tuttavia, nonostante l'impegno e la professionalità del personale in servizio, che si ringrazia tutto sentitamente, permangono molte difficoltà dovute all'enorme carico di lavoro. Si rammenta che



una delle unità facenti parte del personale dell'Ordine è stata stabilmente destinata al CDD, che pure necessiterebbe di ulteriore supporto e che pertanto al momento restano in forza all'Ordine solo sei impiegati addetti a moltissime mansioni e al rapporto con il pubblico.

Si evidenzia quindi una permanente carenza di organico, che deve essere risolta in tempi brevi, nel rispetto delle vigenti normative e nell'interesse di tutti gli Avvocati, ai quali deve essere offerto un servizio sempre migliore.

Devo però rilevare con soddisfazione, di non avere mai ricevuto lamentele da parte dei Colleghi sul servizio offerto dai nostri dipendenti e sul loro rapporto con gli Iscritti.

A causa della carenza di personale stabile, si è continuato a fare ricorso all'utilizzazione di una ulteriore risorsa, attraverso il sistema della somministrazione di lavoro, in attesa di integrare eventualmente la vecchia pianta organica, risalente ormai a moltissimi anni addietro, con altre unità.

Tale scelta rimane assolutamente necessaria, atteso che gli Uffici di Presidenza, di Segreteria e Tesoreria, stante la particolare mole di lavoro, richiedono un forte e qualificato supporto.

Allo stato inoltre vi è la vacanza di una figura apicale che coordini l'attività amministrativa dell'Ente. Oggi tale gravoso lavoro viene svolto dall'Ufficio di Presidenza che torno a ringraziare.

-Altro campo di grande impegno è quello connesso al disbrigo delle pratiche di ammissione al **patrocinio a spese dello Stato** che ha comportato la scelta attuata lo scorso anno di affidare il servizio (unitamente a quello della mediazione) ad una Società esterna, attraverso una procedura di evidenza pubblica, essendo particolarmente articolata l'attività connessa, che in media registra circa 5.000 nuove istanze all'anno. E' stata istituita all'uopo, nello scorso anno, una commissione deliberante, ai sensi dell'art 32 L.P, composta da numerosi consiglieri che si occupa stabilmente dell'esame delle domande di ammissione al gratuito patrocinio e che svolge con impegno e competenza un compito davvero gravoso, probabilmente poco percepito all'esterno. Senza il loro apporto continuativo e responsabile non sarebbe possibile fare fronte alle tante quotidiane richieste.



La Commissione si riunisce con cadenza settimanale (salvo eccezioni) ed esamina con attenzione e competenza le domande avanzate dai colleghi, che talvolta richiedono integrazioni e chiarimenti. Trattasi di un lavoro non facile e di grande responsabilità, non sempre apprezzato dagli Uffici Giudiziari, che talvolta non comprendono che le verifiche da effettuarsi non possono andare oltre ai requisiti di ammissione che la legge richiede (T.U. 115/2002).

Organismo di Mediazione: Tale organismo, avente sede in Via Brenta, presso il Tribunale civile, è ritenuto necessario non solo dal Consiglio, ma anche dagli Avvocati del Foro di Lecce, stanti le garanzie di serietà e competenza che lo stesso ha sempre offerto agli Iscritti.

Le spese di gestione previste nel 2016 per il funzionamento dell'Organismo di Mediazione ammontanti ad € 90.000,00, hanno subito un aumento percentuale dovuto al residuo derivante dal pagamento delle indennità dei Mediatori per l'annualità precedente. Tuttavia ci si aspetta un sensibile incremento di entrate, essendo volontà dell'Ordine e del Consiglio di Amministrazione dell'Organismo stesso ampliarne le potenzialità. L'apporto dei Consiglieri all'interno del CDA dell'Organismo e di Colleghi esterni al Consiglio, il cui contributo davvero importantissimo ed imprescindibile, ha fatto sì che lo stesso abbia raggiunto livelli di professionalizzazione molto elevati, sebbene al momento vi siano alcune problematiche organizzative in corso di soluzione.

Palazzo De Pietro: Nel corso degli anni grande importanza e attenzione è stata destinata al bellissimo palazzo donato all'Ordine dalla nobile consorte dell'Avv. Michele De Pietro; trattasi, come noto, di una struttura di grande prestigio e pregio architettonico, ma che richiede, data la sua vetustà, numerosi interventi, atti a garantirne l'utilizzo e la fruibilità da parte dei praticanti e dell'Avvocatura.

Nell'anno 2016 sono state effettuate solo spese ordinarie di manutenzione del Palazzo (atteso che negli anni 2014 e 2015, furono fatti alcuni interventi importanti sull'immobile) che hanno comportato una spesa molto inferiore al previsto. Tuttavia per l'anno 2017 saranno necessari interventi di rilievo, relativi alla manutenzione della facciata dell'immobile.



Nel prossimo ottobre cadrà la ricorrenza del cinquantenario della morte dell'Avv. Michele De Pietro e questa sarà l'occasione (peraltro già deliberata dal Consiglio) per celebrare la grande figura dell'uomo e del professionista, con un evento commemorativo e formativo.

Consiglio Distrettuale di Disciplina : La già citata legge 247/12, come più volte detto, ha sottratto la competenza disciplinare agli Ordini, attribuendo la stessa ad altro Organo, ovvero al Consiglio Distrettuale di Disciplina. Tale organismo strettamente connesso all'Ordine, soprattutto a quello Distrettuale, come quello di Lecce, richiede un considerevole impegno economico, che nei precedenti esercizi ha comportato spese di avvio assai rilevanti (allaccio utenze, arredi, computer, fotocopiatrice, dotazioni varie etc) ma che anche nella gestione 2016 ha inciso pesantemente sull'economia dell'Ente.

Dette spese, che coinvolgono in ragione di circa il 50% l'Ordine di Lecce e per il restante 50% quelli di Brindisi e Taranto, attengono al canone di locazione dell'immobile a ciò destinato, sito in Lecce al Viale Aldo Moro, a quelle relative alle utenze; al personale impiegato; al materiale di cancelleria e di consumo, e ad altre forniture e manutenzioni, così come previsto dal Regolamento del Cnf in materia.

Vi sono poi le spese di trasferta, che la legge riconosce ai Componenti del CDD non residenti nella sede distrettuale e che al momento sono state in via prudenziale stimate in ragione di € 0,20 a km. La richiesta di tali rimborsi, relativa all'anno 2015, è pervenuta all'Ordine solo nel maggio 2016, e quella del 2016 nell'anno 2017.

I suddetti oneri, continuano ad essere anticipati per intero dall'Ordine di Lecce, che impegna sul relativo capitolo la somma di €. 50.000,00 per il sostenimento di costi fissi e diretti (locazione, fornitura materiali etc) cui va aggiunto, il costo del personale dipendente, calcolato in circa € 30.000, le spese per utenze (Telecom, ENEL, EAAP), le citate trasferte, i costi delle notifiche gli atti giudiziari e del relativo servizio di agenzia. Il Regolamento del Cnf prevede la tenuta di un



sottoconto, che il Consiglio **ai fini della successiva rivalsa** (nelle percentuali già evidenziate), è tenuto a predisporre annualmente.

Pari Opportunità: Il Comitato per le Pari Opportunità, con i suoi 15 componenti, donne e uomini continua a svolgere una eccellente attività di sensibilizzazione e di intervento per rimuovere gli ostacoli di cui agli artt. 3 e 51 della Costituzione, anche attraverso l'organizzazione di convegni e tavole rotonde. Per tale ragione necessita di un apposito capitolo di spesa, per il quale sono stati previsti anche per l'anno 2017 € 10.000. Si prevedono nuove iniziative di carattere culturale, in parte già preannunciate. Ai Colleghi del CPO, sotto la guida attenta e discreta della Presidente Avv. Ornella Rotino, va un particolare riconoscimento per il grande impegno profuso e per la sensibilità dimostrata anche in occasione del terremoto che ha colpito il centro Italia e che li ha visti coinvolti in una raccolta benefica di fondi. Allo stesso modo vi è stato un particolare impegno per favorire maggiore dignità nelle carceri femminili e nella accoglienza all'interno del Tribunale di persone disabili, anziane e minori. Una saletta ad hoc è stata allestita al piano terra di Via Brenta con parte dei fondi che il Consiglio aveva destinato al CPO.

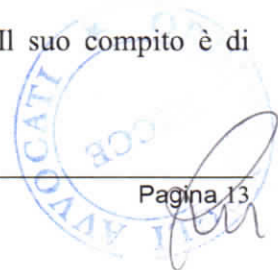
Le Commissioni Consiliari: Numerose sono le commissioni composte dai Consiglieri (alcune delle quali integrate da componenti esterni) che operano stabilmente.

In allegato alla presente relazione unisco l'elenco delle deleghe assegnate, peraltro pubblicate sul sito ufficiale dell'Ordine, in modo da poterle singolarmente individuare.

Devo dare atto dell'impegno di molti dei Componenti delle stesse, e dell'entusiasmo che dimostrano.

Quella per i Diritti Umani ad esempio ha ricevuto, al pari di altre, grande apprezzamento da parte dei Colleghi che hanno ritenuto innovativo il modo di lavorare e interessanti e concrete le tematiche trattate.

La Commissione **Accesso alla Professione** è quella avente il maggior numero di componenti, ovvero la quasi totalità del Consiglio ed è coordinata dal Vice Presidente. Il suo compito è di



estrema importanza ed attiene ad una delle funzioni principali del Consiglio, ovvero al controllo della pratica semestrale dei Tirocinanti, oltre che alle attività amministrative di disamina delle domande di iscrizione, cancellazione e trasferimento dei medesimi. Nel 2016 sono stati organizzati eventi formativi in materia deontologica e ordinamentale destinati ai giovani e tale percorso sarà seguito anche nel 2017.

A tal proposito è necessario fornire in questa sede le statistiche emerse all'esito delle attività connesse ai Tirocinanti, anche ai sensi del Decreto Ministeriale n. 70 del 17.03.2016 art. 8 c. 5 :

Totale Praticanti al 31.12.2016 1.205 di cui 670 Abilitati e 530 Semplici

Iscrizioni Nuovi Praticanti al 31.12.2016	245	(260 nel 2015)
Cancellazioni Praticanti	220	(266 nel 2015)
Compiuta Pratica	259	
Compiuta Pratica parziale	3	
Abilitazione Patrocinio	193	
Giuramento	206	
Nulla Osta al Trasferimento	9	

La **Commissione di Conciliazione**, composta da Consiglieri di grande esperienza è l'esempio reale di come si possano dirimere, con competenza, buon senso e polso fermo, controversie talvolta infondate tra Avvocati o tra costoro ed i loro Clienti. Il numero degli accordi raggiunti è davvero rilevante e questo vuol dire ridurre il contenzioso ed il ricorso alla Disciplina, con grande decoro per l'Avvocatura.

E' stata inoltre di recente istituita (accanto a quella per il Patrocinio a Spese dello Stato) una seconda commissione deliberante ai sensi dell'art. 32 LP, destinata ai **Difensori d'Ufficio** e alla loro costante formazione professionale. Detta commissione ha un compito molto importante in quanto valuta i requisiti per l'accesso e la permanenza negli appositi Registri Nazionali dei Difensori d'Ufficio e ne promuove la professionalità attraverso corsi di formazione. Anche in

questo caso le relative responsabilità sono forti e l'organizzazione del percorso formativo, gestita unitamente a Camere Penali, comporta un impegno rilevante e pressoché quotidiano.

Allo stesso modo di grande interesse sono stati i vari eventi ed i corsi organizzati dai singoli consiglieri, delegati a specifici settori professionali, quali la Deontologia, il Diritto Civile, Penale, Lavoro, Famiglia, Tributario, Amministrativo, delle Esecuzioni, etc.

Le spese per la attività delle Commissioni ricadono nel capitolo relativo alla formazione e quindi ai convegni e agli eventi.

Consulenze: in questo capitolo ricadono tutte le attività di supporto esterno, strettamente necessarie per il funzionamento dell'Ordine, ovvero le spese del commercialista, del responsabile per la trasparenza, del responsabile della Sicurezza, della società appaltatrice del servizio Mediazione e PSS e dei professionisti che di volta in volta cooperano con l'Ordine per quanto si renda necessario ed indifferibile, con grande attenzione al contenimento della spesa, pur senza mortificare l'apporto professionale dei medesimi.

Rientrano invece in uno specifico capitolo le competenze dei **Revisori dei Conti**, che sono un Organo previsto dall'art. 25 della 247/12, nominato dal Presidente del Tribunale e che ammontano ad € 12.000 annuali, comprensive di oneri.

Spese Postali e Simili: Per l'anno 2017 questi costi, da sempre tra i più rilevanti, si andranno presumibilmente a ridurre fortemente. A tal fine si è previsto un abbattimento di circa il 50% rispetto a quanto impegnato nel 2016, atteso che l'uso delle PEC e dei sistemi telematici, nonché l'assunzione di un dipendente addetto a funzioni che in passato venivano delegate a servizi esterni (e che venivano inserite in questo capitolo), ne comporterà una sperata e drastica riduzione.

Ulteriori impegni economici del Consiglio:

Toghe e Medaglie:

La cerimonia delle Toghe d'Oro e delle Toghe d'Onore normalmente viene celebrata sul finire dell'anno solare, a ridosso con le festività natalizie assai importante per gli avvocati anziani e per i

giovani che si avvicinano alla professione e per la immagine dell'Avvocatura . L'Aula Magna è infatti sempre gremita di persone e la partecipazione è forte e sentita. Pertanto tale iniziativa verrà ripetuta anche in futuro e nello specifico nel 2017.

Stampe e affini:

Altre spese, peraltro ripetitive negli anni, sono quelle relative all'acquisto dei libretti di pratica, ai tesserini per Avvocati e praticanti e ai manifesti per eventi e convegni.

Per l'anno 2017 potrebbe essere prevista la stampa cartacea dell'Albo degli Iscritti, che tuttavia sarà contenuta negli importi (un tempo molto elevati) poiché esiste un albo telematico aggiornato costantemente che consente un maggiore dinamismo ed una superiore attualità dei dati.

Collegamenti telematici:

Questa voce di spesa ha subito un forte aumento nell'anno 2016, che non si ridurrà nell'anno 2017 stanti le necessità che si sono rilevate e l'indirizzo ormai generalizzato verso un sistema sempre più attento alla dematerializzazione del cartaceo e alla generale informatizzazione.

Sito Ufficiale dell'Ordine : Anche il sito ufficiale dell'Ordine è stato implementato e reso più fruibile, come facilmente verificabile, onde consentire un adeguamento alle esigenze degli Iscritti e alle vigenti disposizioni di legge. Andranno ancora fatti degli adeguamenti e sul punto saranno graditi i suggerimenti degli Iscritti.

Spese generali:

Per quanto riguarda le spese correnti infine prevale una generalizzata tendenza alla riduzione delle stesse. In particolare, nel corso dell'esercizio 2016 (così come nell'anno precedente) sono state richieste ai fornitori abituali ed ai nuovi condizioni più favorevoli rispetto alle attuali, comunque già revisionate nelle precedenti annualità.

Fondo di solidarietà:

Tale fondo rimane tuttora nel nostro bilancio, sebbene tutti gli Avvocati oggi siano iscritti ex lege a Cassa Forense e quindi godono dei contributi in caso di necessità. Tuttavia permane l'esigenza di



far fronte a situazioni particolari o urgenti che la Cassa non può coprire o che comunque rivestano un interesse generale (es. calamità naturali). La solidarietà rimane uno dei doveri fondamentali dell'Avvocatura leccese, a cui non può e non deve sottrarsi.

Conclusioni

Orbene ed in conclusione, il progetto che questo consiglio intende perseguire per l'anno 2017, iniziato già da un quadrimestre, non solo è volto al rispetto delle priorità innanzi evidenziate e che sono di primaria ed indefettibile importanza, ma anche alla promozione della immagine e della dignità della Avvocatura, sia a livello locale che nazionale.

-Il Foro leccese gode di ottima stima anche fuori dai confini pugliesi e posso dire, senza falsa modestia, che il nostro Consiglio è apprezzato e considerato in tutta Italia. Per anni abbiamo curato questo aspetto ed i frutti nel tempo sono maturati. I rapporti con moltissimi Consigli sul territorio nazionale sono intensi e confidenziali. Il nostro Consiglio aderisce all'Unione degli Ordini Pugliesi, al Coordinamento nazionale degli Ordini. Esprime, come detto, un rappresentante in Ocf. Partecipa a tutte le iniziative promosse dal Cnf e da Cassa Forense, offrendo il suo contributo. Molti dei nostri Consiglieri compongono gruppi di studio in tali sedi e si fanno conoscere per l'impegno e la competenza.

-Quanto ai rapporti con la **Magistratura** e con gli Uffici Giudiziari vi è un importante miglioramento sviluppatosi negli ultimi anni e che va consolidandosi. Il dialogo si è ampliato, sebbene talvolta permangano difficoltà che devono essere appianate. La collaborazione è comunque una direttrice che va seguita con impegno ed in tal senso si intende proseguire.

- I contatti con l'**Università** si sono intensificati con un interscambio davvero interessante. Molti eventi sono coorganizzati, spesso anche con la presenza delle Scuola Superiore della Magistratura, con la creazione di un circuito virtuoso, volto ad offrire agli Avvocati, ai Tirocinanti della Scuola delle Professioni Legali ed ai Magistrati un percorso interdisciplinare di livello.



- Si appalesa inoltre la necessità di costruire un più costante dialogo con la **politica locale e regionale**, atteso che da troppo tempo si registra un disinteresse da parte delle istituzioni pubbliche nei confronti delle professioni, di cui ci si ricorda solo con l'avvicinarsi delle tornate elettorali.

La posizione del Consiglio deve essere interlocutoria e attiva, essendo necessario far comprendere alla politica locale (e possibilmente nazionale) la necessità di tenere nella dovuta considerazione il mondo professionale, che può costituire un volano per l'economia e che invece spesso viene relegato in secondo piano e trascurato. Si ritiene dunque opportuno partecipare ad ogni singola iniziativa nella quale l'Avvocatura sia invitata e coinvolta, pur senza esporre scelte o indirizzi (che devono restare personali) verso questo o quel candidato, ma solo al fine di evidenziare le necessità della categoria ed effettuare proposte a tutela degli Iscritti. Gli Avvocati infatti non devono restare chiusi in una bolla di antica allure, ma confrontarsi e ove necessario imporsi.

Il 13 maggio p.v. infine si terrà a Roma una manifestazione unitaria delle Professioni a cui l'Ordine di Lecce ha aderito.

La realizzazione degli obiettivi, siano essi di natura amministrativa o politica, affidati dalla Legge all'Ordine, non può prescindere da necessarie risorse economiche, che vanno impegnate con doverosa attenzione, ma che se troppo esigue consentono ben poco.

E dunque, si torna ad evidenziare come sia davvero difficile tenere i conti in equilibrio, stati le entrate ridotte, derivanti da quote assai esigue e immutate da oltre venti anni, pur essendo molto aumentati i costi delle forniture, dei servizi ed essendo state imposte molte incombenze prima inesistenti (Patrocinio a spese dello Stato, formazione permanente, collegamenti telematici etc).

Tali quote di iscrizione, che quest'Ordine da anni mantiene in limiti molto contenuti, e che sono tra le più basse d'Italia, sono divenute insufficienti a far fronte alle esigenze necessarie al funzionamento del complesso sistema e alle richieste dello Stato, che ha imposto moltissimi oneri, quali il piano di sicurezza o le norme sulla trasparenza che se da una parte offrono maggiori

garanzie, dall'altra hanno costi iniziali di gestione e di personale altissimi, a fronte di informazioni e servizi a cui solo pochissimi accedono. Di contro si riducono risorse che potrebbero essere utilizzate per finalità più aderenti alla vera e intrinseca natura degli Ordini atteso che anche gli introiti derivanti dalle tasse di opinamento, peraltro da qualche anno ridotte in misura assai rilevante nelle percentuali, per venire incontro alle richieste dei colleghi, si sono indeboliti.

Va inoltre precisato che all'interno delle quote di iscrizione all'Albo vi è un importo che viene riversato annualmente al Consiglio Nazionale Forense, pari a € 25,00 circa per ciascun avvocato e a € 50,00 circa per ciascun cassazionista.

E purtroppo, va necessariamente detto che non tutti i Colleghi adempiono correttamente agli oneri dovuti per legge e che vengono riscossi nel rispetto dell'art. 29 n 5, ai sensi del T.U. sui servizi di riscossione imposte dirette.

Tanto, pur nella consapevolezza che il momento economico-sociale è assai difficile, non si giustifica affatto, se non in condizioni estreme, di problemi gravi o di malattia (per i quali il Consiglio ha sempre mostrato grande attenzione e solidarietà), stante l'importo modestissimo delle quote e la natura, peraltro deontologica, dell'obbligo contributivo, anche per il rispetto dovuto ai Colleghi che regolarmente adempiono ai loro doveri contributivi.

Il Consiglio quindi ha avviato, seppure con grande dispiacere, le necessarie attività, volte al recupero delle somme non ancora riscosse, proseguendo un indirizzo intrapreso sin dall'anno 2014 e continuato con il giusto impegno, ma anche con attenzione e sensibilità per le situazioni di oggettivo disagio.

In presenza di tali criticità lo sforzo effettuato è davvero imponente e deve essere apprezzato, atteso che l'impegno quotidiano dei Consiglieri viene svolto, come a tutti noto, in modo totalmente gratuito e con sottrazione di tempo ai propri studi e al proprio lavoro.



Pertanto non sono giustificabili le affermazioni gratuite, che mi è capitato di leggere su un social, laddove con sicumera e senza alcun presupposto taluno sosteneva che “il Consiglio viene mantenuto dagli iscritti per scaldare poltrone”.

Respingo con forza simili illazioni, fondate sul nulla. Respingo le inconcepibili dichiarazioni di chi ha definito un poltronificio il nostro Consiglio.

-E' troppo facile dare giudizi affrettati e populistici dall'esterno, contando sul malcontento generale, derivante da una crisi economica opprimente, che non consente di guardare alle vere cause di ciò e che favorisce la falsa informazione ed il sospetto.

-E' troppo facile attribuire all'Organo di rappresentanza la responsabilità del malfunzionamento della Giustizia; della inadeguatezza delle strutture; delle sentenze sfavorevoli e talora addirittura degli ascensori rotti.

-E' troppo facile puntare il dito senza considerare tutto ciò che ogni giorno viene fatto e ciò che è nelle reali facoltà del Consiglio.

Eppure ogni qualvolta sorge un problema, anche di portata modesta, ma che turba l'animo dell'iscritto, vi è sempre un consigliere pronto ad ascoltarlo e ad offrire supporto.

ppure la nostra voce si è fatta sentire alta e forte tante volte. E sovente è stata ascoltata.

-Gli strumenti a disposizione dell'Ordine sono pochi e sebbene la legge gli attribuisca un potere/dovere di vigilanza (art. 29 comma t L. 247/12) non ne definisce le modalità di esercizio.

Ed allora, è solo l'autorevolezza del Foro che a livello locale e quindi nazionale, può conferire forza all'Avvocatura ed ai suoi rappresentanti.

Quella autorevolezza, quel prestigio e quella dignità che il nuovo Procuratore della Repubblica, all'atto del suo insediamento pochi giorni or sono, ha riconosciuto agli Avvocati leccesi, a cui ha dedicato proprio le prime parole del suo intervento.

Con orgoglio e senza supponenza ritengo che il lavoro da questo Consiglio compiuto ogni giorno sia molto serio, costante e costruttivo. Il comportamento tenuto è corretto e dignitoso. Non si sono

mai accettate provocazioni. Non si è mai risposto alle offese con uguale moneta. Non si è mai utilizzata la stampa per veicolare inutile propaganda.

Ma una cosa voglio ribadire a chiare lettere.

-Nessuno può permettersi di mettere in discussione la legittimità di questo Consiglio, in qualsiasi modo la si pensi e **fino a quando esiste lo stato di diritto.**

-Nessuno può permettersi ancora di parlare di tradimento della volontà elettorale, atteso che i Consiglieri eletti hanno diritto di scegliere in libertà anche di variare il loro assetto interno secondo regole democratiche.

-Nessuno può permettersi di mortificare o denigrare persone che per spirito di servizio hanno fatto sacrifici anche personali e che meritano considerazione o quanto meno rispetto.

Ciò deve essere la regola. Tutto il resto è demagogia e disfattismo.

E i nostri Colleghi non meritano questo.

Meritano dedizione, competenza, impegno, disponibilità e anche un pizzico di ottimismo in un momento così buio.

Meritano la certezza di trovare ascolto; di trovare comprensione; di trovare consiglio, condivisione e talvolta il giusto indirizzo.

Noi ci stiamo provando davvero, con un lavoro che vede congiunte due anime inizialmente distinte e che oggi, grazie all'apporto di tutti hanno un comune obiettivo: offrire un corretto servizio agli Avvocati e ai Cittadini. Perché essere Consiglieri significa essere al servizio dei propri Colleghi.

Care Colleghe e Cari Colleghi ,

non siamo qui per cercare apprezzamenti o lodi, che forse non meritiamo ma che comunque servono a poco e durano un momento.

Siamo qui per mostrarvi con fatti concreti il nostro lavoro, non sempre perfetto e di sicuro migliorabile.

Siamo qui per assicurarVi il nostro impegno totale e disinteressato.




Vi chiediamo di esserci accanto.

Vi chiediamo fiducia e rispetto.

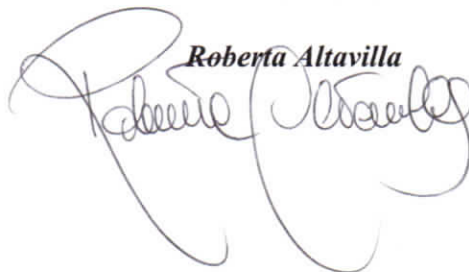
Grazie.

Lece, 28 aprile 2017

A circular blue ink stamp of the Ordine degli Avvocati di Lecce. The text "ORDINE" is at the top, "AVVOCATI" is at the bottom, and "LECCO" is in the center. There are two stars on either side of the center text.

La Presidente

Roberta Altavilla

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberta Altavilla", written in a cursive style.